

# Addio dopo 30 anni di direzione

Alla fine di marzo Urs Niggli ha lasciato la direzione di FiBL Svizzera. Il ricordo di due compagni di cammino di lunga data.



Come presidente di FiBL Austria, FiBL Germania e FiBL Europa Urs Niggli si impegnerà anche in futuro per la ricerca bio e metterà le sue conoscenze a disposizione del consiglio di Agroscope. Foto: Samuel Schalch

## Audace visionario

Mr. FiBL, anticonformista, biolobbista, procacciatore di fondi, visionario, generalista, lupo solitario, imprenditore, ottimista e uomo d'azione. Sono questi i sostantivi che mi vengono intuitivamente in mente per descrivere Urs Niggli in poche parole.

Ho conosciuto Urs Niggli circa 30 anni fa in veste di cofondatore di Coop Naturaplan. Alla ricerca dei contatti dei pochi esperti in agricoltura biologica presso il minuscolo FiBL a Oberwil mi sono imbattuto nel giovane Urs Niggli che ha subito intravisto un'opportunità per il movimento bio e quindi anche per il FiBL. L'agricoltura biologica a quei tempi era poco strutturata. Urs nel consiglio direttivo dell'allora ASOAB si è impegnato per il passaggio alla moderna Bio Suisse. Ha riunito il controllo e la certificazione nella ditta Bioinspecta AG e ha concentrato l'attenzione del FiBL su ricerca, formazione e consulenza. Con ogni crescita del fatturato conseguito con prodotti bio in Svizzera è cresciuto anche il FiBL. Fin dall'inizio è riuscito a persuadere Otto Stich, che come prominente presidente del consiglio di fondazione del FiBL gli ha aperto le porte di Berna e altrove. In seguito l'astuto accordo di Urs con il governo argovese ha permesso il trasferimento del FiBL nell'ex scuola agricola di Frick. E poi ha coinvolto anche Migros senza irritare troppo l'importante partner Coop. Questo soprattutto per il fatto che i ricercatori del FiBL contribuiscono in larga misura alla credibilità e alla qualità dei prodotti bio, oggi come allora.

Naturalmente all'intraprendente Urs Niggli la piccola Svizzera è presto andata stretta. Sono sorte filiali FiBL in Germania, Austria, Ungheria, Francia e Bruxelles. Anche l'avvicinamento precoce alla ricerca UE ha richiesto un certo gusto per il rischio, trasformatosi però in un importante pilastro del FiBL.

Detestava le discussioni in consiglio di fondazione su rischi finanziari, sostituzione e pianificazione della successione, la par-

tenza di mister FiBL solleverà qualche interrogativo. A Urs i problemi non hanno mai interessato particolarmente. È e rimane un uomo d'azione orientato alle soluzioni senza paraocchi ideologici. Il FiBL, Bio Suisse, Coop e tutti coloro che si impegnano per il biologico gli devono parecchio. Lasciamoci sorprendere anche in futuro da questo visionario anticonformista. Viva Urs e grazie!

Felix Wehrle  
cofondatore di Coop Naturaplan  
già membro del consiglio di fondazione FiBL

## Ricerca bio per soluzioni universali

Ho conosciuto e apprezzato Urs Niggli da tre differenti prospettive. Dapprima come professore al politecnico di Zurigo (collega di ricerca), in seguito come direttore dell'UFAG (sponsor statale) e per finire come membro del consiglio di fondazione del FiBL (interno). Una costante che mi impressiona di Urs Niggli è la sua capacità visionaria combinata con una dose di gusto per il rischio. Ha un non so che di rivoluzionario. I paradigmi per lui esistono per essere messi in discussione.

Ricerca scientifica significa guadagno cognitivo per capire i nessi e oltrepassare gli attuali limiti. Nella ricerca sistemica si aggiunge una più ampia comprensione delle correlazioni per evitare che siano fatti progressi a spese di regressi in altri ambiti. Urs Niggli ha la capacità di capire i nessi e di oltrepassare i limiti alla ricerca di soluzioni.

Grazie alla sua forza visionaria è riuscito a motivare i collaboratori, a ottenere finanziamenti da Berna e da Bruxelles e ad ampliare il FiBL in Svizzera e a livello internazionale. Urs Niggli non è uno che affronta i progetti secondo la norma e che ripassa dieci volte le liste di controllo prima di compiere il prossimo passo. Piuttosto costruisce con instancabile impegno cunicoli di sondaggio con la convinzione che vi saranno sufficienti sostenitori per la costruzione della galleria e le strutture necessarie.

Per Urs Niggli la ricerca bio è la ricerca di soluzioni universali di cui beneficiano tutte le forme di produzione. Può essere difficile per chi non lo capisce o che non lo vuole accettare. Per me esiste un parallelo con il costruttore di automobili della California Tesla. Il gruppo costruisce meno di un mezzo per cento della produzione mondiale di auto ma è riuscito a far sì che in tutto il settore automobilistico sia iniziata la fase di abbandono della mobilità basata sul petrolio. Ciò è possibile perché esistono alternative. In questo senso l'opera di Urs Niggli è simile. Grazie ai progressi nella ricerca bio le alternative sono a disposizione di tutti.

Mi auguro pertanto che Urs Niggli contribuisca ancora a lungo a plasmare, anzi a provocare la trasformazione verso un'agricoltura e un'alimentazione sostenibile.

Bernard Lehmann  
già direttore UFAG e professore ETH  
membro del consiglio di fondazione del FiBL